

Se dicessimo la verità Ultimo Capitolo

Tournée 2024







HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE SOCIETÀ CULTURA ECONOMIA E LAVORO SPORT EVENTI

Home > Società

Società

La storia di Maria Chindamo al Piccolo teatro di Milano nello spettacolo "Se dicessimo la verità"

Nell'ambito del progetto Palcoscenico della Legalità dell'associazione romana Cco, ad aprile tappe anche in Calabria a Crotone e a Roccella Ionica

Anna Foti - 3 Marzo 2024 10:30













La storia di Maria Chindamo, delle sue scelte libere e delle sue terre libere oggi gestite



Momenti scioccanti





ULTIMI ARTICOLI



Reggio, domani la presentazione del volume "Io e Brizio" di Filippo Ambroggio

Culture 4 Marzo 2024 10:55



Locride, maxi sequestro di







ENTERTAINMENT

Torna in scena lo spettacolo "Se dicessimo la verità"

01 03 2024 Redazione









é lezioni di vita né soluzioni a buon mercato: lo spettacolo teatrale Se dicessimo la verità vuole dare stimoli e opportunità per conoscere e riflettere

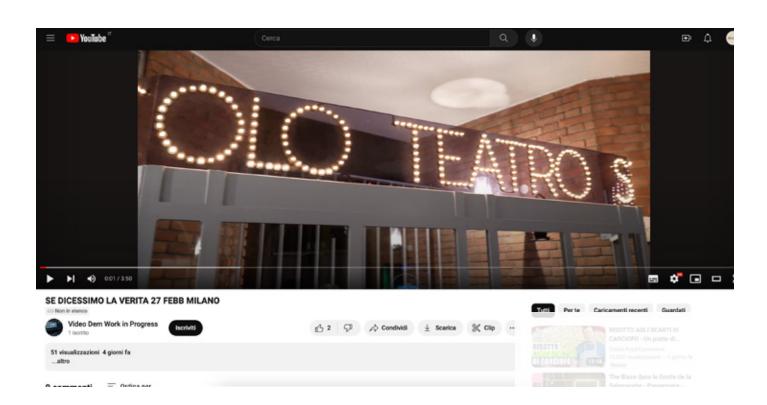


- Storie di resistenza e lotta alla criminalità organizzata
- Quando e dove vedere lo spettacolo Se dicessimo la verità









Condividi:





HOME / GENERA

"Se dicessimo la verità" torna in scena dal 27 febbraio al Piccolo Teatro di Milano



29 febbraio 2024

orna in scena "Se dicessimo la verità", l'operadibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli. Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione. "Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare" ha dichiarato Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione Crisi Come Opportunità nonché co-autrice dello spettacolo. Dal 27 febbraio al 3 marzo lo spettacolo sarà in scena al Piccolo Teatro di Milano, dopodiché la tournée 2024

proseguirà a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni,

Crotone, Roccella Ionica e Torino

In evidenza

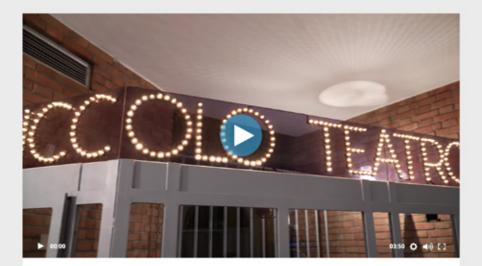


nell'esercito: cosa sta succedendo





Libero #ChicoForti #FerrzgnEx #PlüLibero





Esplora:

se dicessimo la verita emanuela diordano

milano

HOME / LIBERO VIDEO

Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità

29 febbraio 2024

T orna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.

in da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione.

III nsieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare' ha dichiarato Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione Crisi Come Opportunità nonché co-autrice dello spettacolo.

D al 27 febbraio al 3 marzo lo spettacolo sará in scena al Piccolo Teatro di Milano, dopodiché la tournée 2024 proseguirà a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino







SECOLO & Italia

HOME POLITICA CRONACA ESTERI ECONOMIA SOCIETÀ FOTO VIDEO

SECOLO D'ITALIA > SPETTACOLI >

"Se dicessimo la verità": in scena al Piccolo Teatro di Milano l'opera dibattito sulla legalità

29 Feb 2024 11:12 - di Redazione











Toma in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al "Teatro di San Carlo di Napoli.



Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i







Accedi Abbonati

MAGAZINE

Cinema e Serie Tv Spettacoli Eurovision Programmi Tv Soundcheck

Cronaca Economia Politica Magazine Moda Itinerari Speciali v

> Chiara Ferragni Atleta violentata



29 feb 2024









Home > Magazine > Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibat...

Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli

Dal 27 febbraio al 3 marzo lo spettacolo sarà in scena al Piccolo Teatro di Milano, poi in altri teatri italiani



I teatro, con la sua capacità unica di riflettere e influenzare la società, si appresta a riaccogliere tra le sue mura uno spettacolo che ha già lasciato un segno indelebile nel cuore del pubblico: "Se dicessimo la verità".

Quest'opera, nata dalla collaborazione tra Emanuela Giordano e Giulia Minoli, ha debuttato con successo nella stagione 2011



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Magazine

Radio Social complimenti

Magazine

Lorenzo Barone, dai 100mila km in bici all'ultima sfida in kayak e tenda tra i fiordi norvegesi. Tutti i segreti per un viaggio ai confini del mondo

SUONI E VISIONI

TORNA IN SCENA A MILANO "SE DICESSIMO LA VERITÀ", OPERA SULLA LEGALITÀ



29 Febbraio 2024

Torna in scena, dal 27 febbraio al 3 marzo al Piccolo Teatro di Milano, "Se dicessimo la verità". l'operadibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli. Approdato nel 2017 proprio al Piccolo di Milano, lo "spettacolo", compi allora un'ulteriore evoluzione narrativa, in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e, in particolare, con il corso di sociologia della criminalità organizzata di Nando dalla Chiesa.

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione. Dopo tante storie raccontate, infatti, la forma scenica si è modificata grazie a una narrazione segnata dal bisogno di capire il nostro prossimo futuro, minacciato da un disimpegno che lascia ancora più spazio al potere criminale, alla "prassi" della corruzione come modus vivendi.



ALTRI CONTENUTI SU SUONI E VISIONI



LITTLE RICHARD È UN ENIGMA BLACKQUEER MAI RISOLTO







BIENNALE DANZA, LEONE D'ORO E ARGENTO A CRISTINA CAPRIOLI E TRAJAL HARREL





RITRATTO DI UN AMORE: "SPEZZATO È IL CUORE DELLA BELLEZZA'



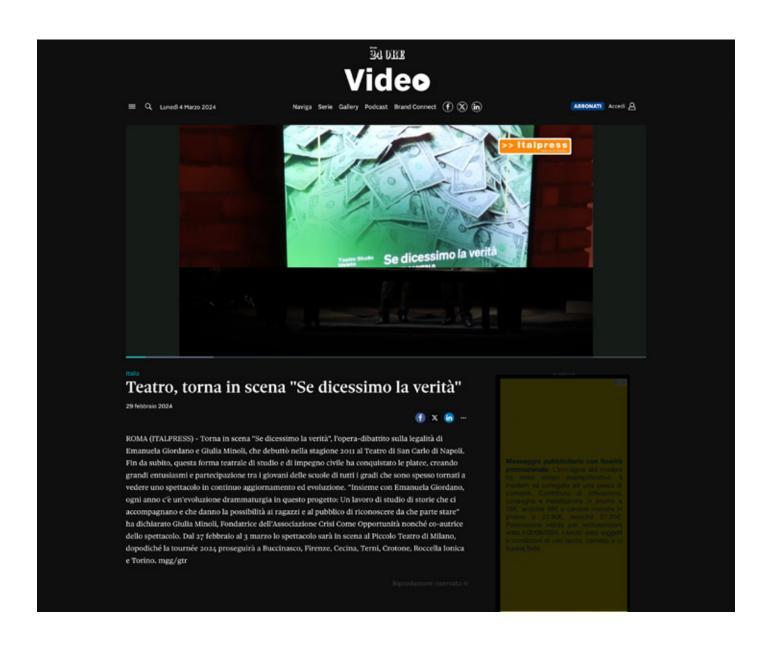


È un successo il ritorno in scena di "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito dedicato ai temi della legalità scritto da Emanuela Giordano e Giulia Minoli. Un'opera che vien da lontano, visto che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo dedicato alla legalità in continuo aggiornamento ed evoluzione.

Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione "Crisi Come Opportunità" nonché co-autrice dello spettacolo, ha spiegato così il successo di una formula che sta facendo storia: "Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare"

Lo spettacolo è attualmente in scena al Piccolo Teatro di Milano fino al 3 marzo, dopodiché la tournée 2024 proseguirà a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino



SPETTACOLI

Cerca un video

Q



Legalità in scena al Piccolo di Milano con "Se dicessimo la verità"

Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli. Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione. "Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare" ha dichiarato Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione Crisi Come Opportunità nonché co-autrice dello spettacolo. Dal 27 febbraio al 3 marzo lo spettacolo sarà in scena al Piccolo Teatro di Milano, dopodiché la tournée 2024 proseguirà a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino

Video Intesa Sanpaolo





Torna in scena l'opera-dibattito sulla legalità

Al Piccolo di Milano fino al 3 marzo si può assistere a "Se dicessimo la verità", una modalità teatrale che lega studio e impegno civile e che ha conquistato le platee fin dal suo esordio a Napoli nel 2011. L'opera è di Emanuela Giordano e Giulia Minoli. La tournée prevede date a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino

di REDAZIONE



orna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione. La drammaturgia dello spettacolo, infatti, di volta in volta si arricchisce di storie riguardanti la regione in cui è presentato. Il lavoro di ricerca e di scrittura si avvale della collaborazione delle università partner.

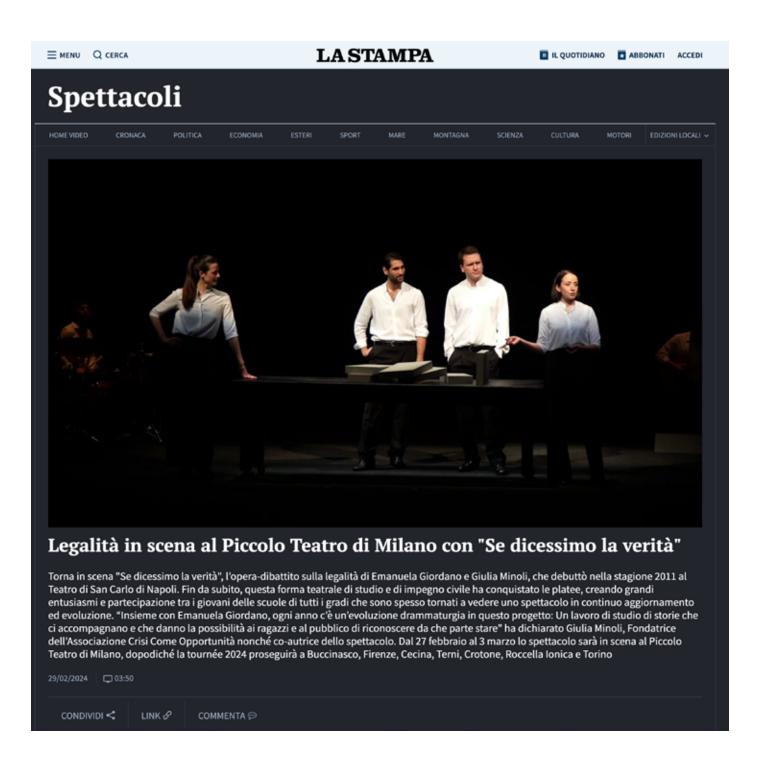


«Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare» dichiara Giulia Minoli, fondatrice dell'associazione Crisi Come Opportunità nonché coautrice dello spettacolo.

I più letti >



- Reputazione, la falsa illusione che la crisi Ferragni non toccherà il non profit
- Come liberarsi dell'ombra della propria infanzia
- Decreto beneficenza, così il Terzo settore pagherà gli errori di altri
- Adozioni, fine corsa: il 2023 peggio dell'anno del Covid
- BigMama, troppo big per essere credibile



PANORAMA

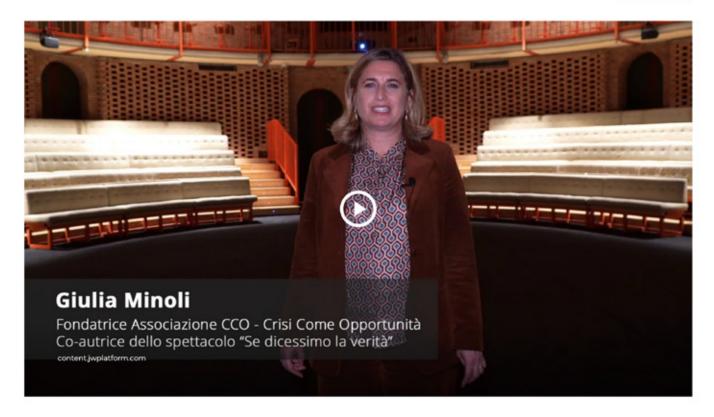




▼ CALCIO ▼ ECONOMIA ▼ TECNOLOGIA ▼ VIAGGI ▼ LIFESTYLE ▼ MODA ▼ VIDEO ▼ PODCAST (a) CONTENUTO ABBONATI ▼ CONTA







Panorama | Lifestyle | «Se dicessimo la verità», in scena al Piccolo di Milano

«Se dicessimo la verità», in scena al Piccolo di



Fino al 3 marzo l'opera di Emanuela Giordano e Giulia Minoli Redazione

Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione.





https://www.panorama.it/lifestyle/se-dicessimo-la-verita-teatro





CRONACA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

SPETTACOLI

SALUTE

CULTURA

CANALI <

SPECIALI

CHIARA FERRAGNI CHICO FORTI ISRAELE

ESTERI



GUERRA UCRAINA RUSSIA NAVALNY

Torna in scena "Se dicessimo la verità"

29 febbraio 2024 | 16.06 Redazione Adnkronos LETTURA: 1 minuti









SEGUICI SUI SOCIAL





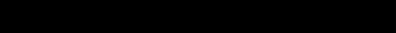
















Ascolta questo articolo ora...

60

L'opera- diibattito debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione.

"Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare" ha dichiarato Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione Crisi Come Opportunità nonché co-autrice dello spettacolo.

ORA IN

Prima pagina

Maltempo sull'Italia, valanghe in Val d'Aosta: migliaia di persone isolate

Gaza, media Egitto: "Progressi significativi verso tregua"

Ucraina, Russia convoca ambasciatore tedesco su intercettazioni. Peskov: signincativi verso tregua

Ucraina, Russia convoca ambasciatore tedesco su intercettazioni. Peskov: "Germania valuta attacchi"

Elezioni Usa, Haley vince le primarie a Washington: primo trionfo su Trump che la insulta

Ucraina, Il Foglio: "L'Italia spende tre volte in più rispetto a dati ufficiali"













Video News Pillole Spettacoli

Teatro, torna in scena "Se dicessimo la verità"

29 Febbraio 2024

ROMA (ITALPRESS) - Torna in scena "Se dicessimo la verità", l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli. Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso tornati a vedere uno spettacolo in continuo aggiornamento ed evoluzione. "Insieme con Emanuela Giordano, ogni anno c'è un'evoluzione drammaturgia in questo progetto: Un lavoro di studio di storie che ci accompagnano e che danno la possibilità ai ragazzi e al pubblico di riconoscere da che parte stare" ha dichiarato Giulia Minoli, Fondatrice dell'Associazione Crisi Come Opportunità nonché co-autrice dello spettacolo. Dal 27 febbraio al 3 marzo lo spettacolo sarà in scena al Piccolo Teatro di Milano, dopodiché la tournée 2024 proseguirà a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino. mgg/gtr

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



La Barba al Palo – Napoli risorge, Juve che sfortuna



Disoccupazione, il paradosso italiano



Cariplo e la cultura a livello internazionale



HPV, prevenzione e nuovi approcci terapeutici contro la persistenza



Protesi del ginocchio, recupero post-operatorio sempre più rapido





LOGIN 🔒

Seguici su: 📢 📵 💟 🗓 🖸





Cerca nel sito



"Se dicessimo la verità". L'opera-dibattito sulla legalità torna sul palcoscenico



"Se dicessimo la verità". L'opera-dibattito sulla legalità torna sul palcoscenico. Una memoria che diventa racconto attraverso persone comuni che, nella loro quotidianità, hanno scelto da che parte stare. È la regia che guida "Se dicessimo la verità", l'operadibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che ha debuttato nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli e che torna in scena portando nei teatri storie di magistrati, sindaci, giornalisti, testimoni di giustizia. Si parte da Milano dove lo spettacolo va in scena dal 27 febbraio al 3 marzo al Teatro Piccolo per proseguire poi, nel corso di tutto il 2024, a Buccinasco, Firenze, Cecina, Terni, Crotone, Roccella Ionica e Torino.

Sin dal debutto, questa forma teatrale di studio e di impegno civile

IL MAGAZINE Italia Informa nº6 - Novembre/Dicembre



Archivio Magazine

























CULTURA E SPETTACOLI

GIOVEDÌ 29 FEBBRAIO 2024

A Milano uno spettacolo sulla legalità - Il video

FINO AL 3 MARZO. Torna in scena «Se dicessimo la verità», l'opera-dibattito sulla legalità di Emanuela Giordano e Giulia Minoli, che debuttò nella stagione 2011 al Teatro di San Carlo di Napoli.











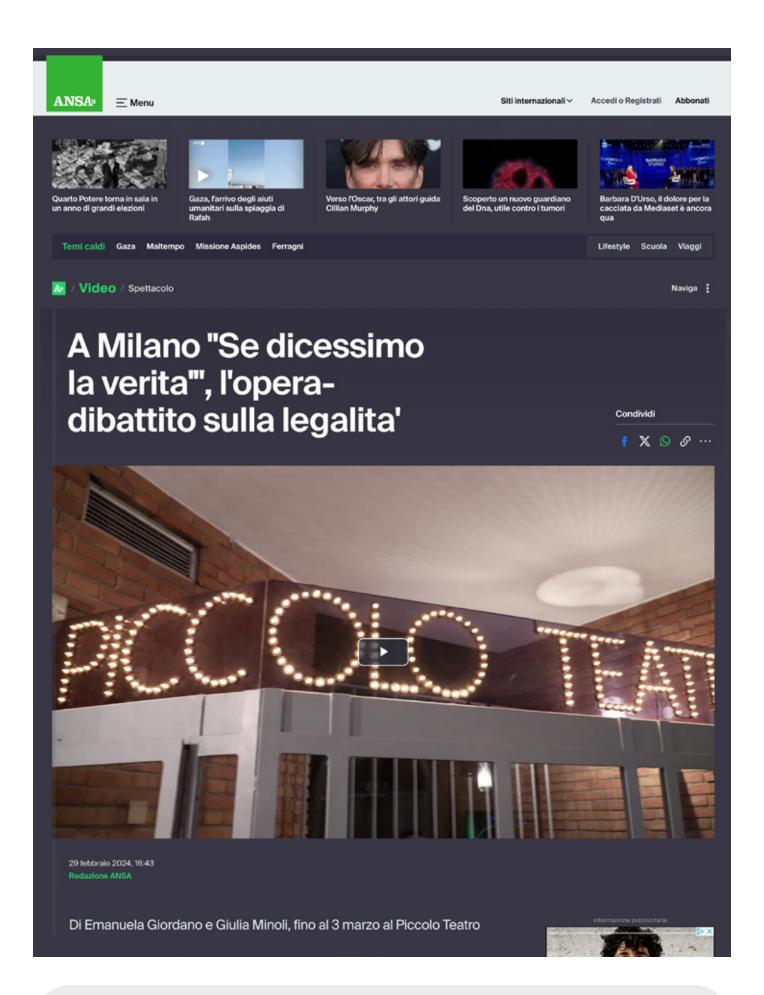


Accedi per ascoltare gratuitamente questo articolo



Un momento dello spettacolo

Fin da subito, questa forma teatrale di studio e di impegno civile ha conquistato le platee, creando grandi entusiasmi e partecipazione tra i giovani delle scuole di tutti i gradi che sono spesso



Al Piccolo Teatro Studio

Sul palco le storie di chi denuncia la criminalità

di Simona Spaventa

Da anni fanno un teatro civile «che non dà lezioni di vita e non ci offre soluzioni a buon mercato, ma offre stimoli e opportunità di conoscere e di riflettere». Riflettere sulla criminalità organizzata, su quanto sia infiltrata nella quotidianità senza che nemmeno ce ne accorgiamo, e sulle storie di chi ha il coraggio di opporsi e denunciare. Parliamo di Se dicessimo la verità, spettacolo-dibattito sulla legalità nato più di un decennio fa da un'idea di Giulia Minoli sviluppata insieme alla regista Emanuela Giordano, che torna al Piccolo in una nuova versione aggiornata, allo Studio fino a domani.

«All'inizio, nel 2011, abbiamo raccolto le storie dei familiari delle vittime di camorra in un percorso scenico che parlava anche di riscatto sociale – racconta Giulia Minoli -. Poi negli anni lo spettacolo ha preso una nuova veste e abbiamo deciso di indagare Se dicessimo
la verità
è uno
spettacolo
dibattito
sulla
legalità
nato
da un'idea
di Giulia
Minoli
insieme
alla regista
Emanuela
Giordano

quella che è l'organizzazione criminale più potente e importante a livello internazionale e per gli effetti sulla nostra economia, la 'ndrangheta. Che minaccia l'assetto urbanistico del territorio, le regole sociali».

le regole sociali».

Una piovra invisibile, da svelare soprattutto alle giovani generazioni, per mostrare il tessuto
di una società che al suo interno
ha del marcio spesso insospettabile: «Purtroppo, non possiamo
più parlare solo di infiltrazioni
del crimine, ma di complicità
con il crimine, di prassi criminale a cui ci stiamo abituando. Siamo dentro a una distrazione di
massa rispetto al fenomeno mafioso. Noi raccontiamo gli aspetti meno conosciuti, quelli che riguardano la globalizzazione, l'alta finanza, i cosiddetti uomini
cerniera che sono professionisti
accreditati che fanno da tramite
tra il crimine e le amministrazioni pubbliche, e anche gli impren-

ditori che, in difficoltà e sempre più spregiudicati, per gli investimenti si sono rivolti alla 'ndrangheta».

In questi tredici anni di storie ne hanno raccontate una sessantina, aggiornate ogni anno, davanti a una platea che comprende moltissimi giovani. Non solo a teatro, per voce dei quattro attori, Daria D'Aloia, Simone Tudda, Jonathan Lazzini e Lucia Limonta, accompagnati dal vivo da Leonardo Ceccarelli alla chitarra e Paolo Volpini alla batteria. Ma anche con un lavoro che precede la messinscena e si fa nelle scuole, con laboratori e incontri curati con gli attori insieme alle associazioni e ai ricercatori di università e centri ricerca del territorio: «Negli anni abbiamo coinvolto più di 70 mila studenti degli istituti secondari di primo e secondo grado. Questo è un progetto di educazione i teorero. ul la legalità attraverso il teorero.

Dove e quando
Piccolo Teatro
Studio, stasera (ore 20,30) e domani (ore 16), biglietti 33/26 euro. Foto:

Favretto

tro come strumento di formazione».

nes.

In questo ultimo capitolo, le storie sono state raccolte in collaborazione con il corso di Sociologia della Criminalità organizzata della Statale diretto da Nando dalla Chiesa, e alcune sono vicende vicine a Milano, come quella della giornalista Francesca Grillo che ha svelato il radicamento della mafia a Buccinasco, o quella di Paolo Bocedi, uno dei primi imprenditori in Lombardia a ribellarsi alla mafia e nel 1991 ha fondato insieme a Tano Grasso S.O.S. Italia Libera, associazione di imprenditori uniti nella lotta all'usura e al racket: «Quando si parla dell'antimafia e degli eroi – conclude Minoli – non sono solo quelli che non ci sono più, come i grandi magistrati. Ma sono persone che nella loro quotidianità hanno deciso da che parte stare. E combattono».

CRIPRODUTIONS ROSENAS



Se dicessimo la verità, Piccolo Teatro di Milano- 27 febbraio 2024

Ilaria Franchina

Al saluto del Direttore del Piccolo Teatro di Milano Claudio Longhi e dell'Assessore alla Cultura del Comune Milano Tommaso Sacchi, segue il buio sul Teatro Melato. Non vi è un vero e proprio palcoscenico, ma un'ampia apertura ad anfiteatro. Da una parte le poltrone disposte a semicerchio, dall'altra il palco che si estende fino ai piedi degli spettatori. Qui le rappresentazioni teatrali sono un'onda che investe il pubblico, non il solito piano rialzato a scandire la separazione -almeno fisica- tra attori e platea.

Alla scenografia quasi assente si sostituiscono le parole degli attori: dalla lettera ai Ministri della nostra Repubblica, alle storie di vittime di mafia, dalle spiegazioni su come agisce la criminalità organizzata alle storie delle realtà virtuose che l'hanno combattuta. La compagnia teatrale dell'associazione CCO-Crisi Come Opportunità, porta in scena la vita contaminata dal crimine organizzato. Vita che è anche e soprattutto la nostra, dal momento che si parla di storie di 'ndrangheta. A Milano infatti si parla di 'ndrangheta, a Napoli di camorra, a Palermo di mafia, perché sono questi l'obiettivo e la metodologia: raccontare al pubblico storie di prossimità. Storie che appartengono alla quotidianità di quella cittadinanza che arriva a teatro e lì scopre che, nel paese poco distante da casa sua, una giornalista è stata pubblicamente minacciata da un capo 'ndranghetista. Bisogna andare a teatro per scoprirlo? Questa storia ci dice che oggi è anche così.

Il sipario si chiude e prendono posto sulla scena, a fianco alla fondatrice di CCO Giulia Minoli, le persone che incarnano quella realtà. Le vittime, i familiari e le associazioni che sono stati i protagonisti autentici di quella storia. Non solo retorica, quindi. Lo spettacolo si "incarna" e il pubblico è chiamato a dialogare con quella realtà.

Le due manager del progetto raccontano come sia nato nel 2011 a Napoli il primo spettacolo: *Dieci storie proprio così*. Da allora ha continuato ad evolversi in nuovi capitoli, integrando storie nuove, mantenendo lo stesso messaggio: cos'è la mafia e quanto ci riguarda. Le storie sono state raccolte dai territori e integrate dalle realtà attive in essi come Addio Pizzo, il Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti della criminalità e le Università di Torino e Milano (CROSS).

Più volte, durante la rappresentazione, il pubblico viene stimolato a riflettere sulle scelte personali e su come queste abbiano la capacità di intercettare i

progetti mafiosi togliendo loro potere. L'invito è rivolto soprattutto ai ragazzi, anche perché a loro - studenti delle superiori- sono rivolti gli spettacoli e i laboratori che ne accompagnano le presentazioni nelle scuole, come racconta Giulia Agostini. A loro è rivolto il monito di non prendere parte alla distrazione di massa che rende indifferenti a quelle vicende e quegli esempi di resistenza. A non diventare prestanomi, "uomini cerniera" o professionisti corrotti. Certo, loro ancora non lo sono e serve farli riflettere su questo, ma quanto chiediamo a quei ragazzi? Gettare sulle loro spalle la responsabilità -non da poco- di essere cittadini virtuosi e consapevoli è la stessa che togliamo dalle nostre? Gli esempi portati sul palcoscenico dimostrano che non è così: c'è stata una società che ha reagito e porta i nomi di donne e uomini come Gaetano Saffioti e Maria Chindamo. A noi rimane da riflettere: le promesse che come società chiediamo di realizzare ai ragazzi sono quelle che noi non siamo stati in grado di mantenere?